



Roma, 25 Maggio 2016

Conoscere e Gestire il marine Litter, I risultati di SMILE e le soluzioni possibili

La governance del Marine Litter, il modello di gestione del
progetto SMILE

Riccardo Podestà – Liguria Ricerche

Società in house di Regione Liguria

- Attività di ricerca (economica, sociale, statistica) a supporto delle politiche regionali
- Assistenza tecnica
- Progettazione europea

Nell'ambito del progetto SMILE ci occupiamo di alcuni aspetti specifici del marine Litter:

Coordinamento delle attività di governance (tavolo di lavoro dei comuni del Maremola)

Ricerca sociale (indagine sulla percezione del Marine Litter)

Possibili soluzioni (analisi delle politiche e della gestione dei rifiuti)

1 GOVERNANCE COSTA/ENTROTERRA: IL GRUPPO DI LAVORO DEL MAREMOLA

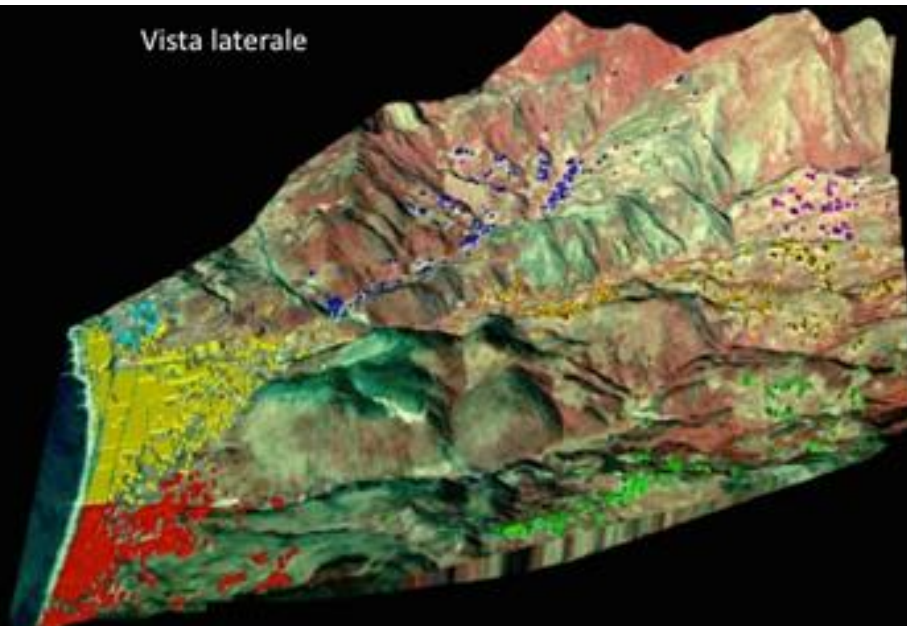
- TAVOLO DI LAVORO INTERCOMUNALE
- ATTIVITA' DI ANALISI
- MESSA A PUNTO DI STRUMENTI OPERATIVI



Comune	popolazione residente	% sul totale
Giustenice	946	7%
Magliolo	917	7%
Pietra Ligure	8880	67%
Tovo San Giacomo	2489	19%
Totale	13232	

Vista laterale

- Pietra Ligure
- Tovo San Giacomo
- Giustenice
- Magliolo



Vista dalla foce



Torrente Maremola: 15 km lunghezza
Bacino 45 kmq
Altitudine da 0 a 1268 m slm (monte grosso)
Portata di tipo stagionale



Coordinamento delle attività di governance (tavolo di lavoro dei comuni del Maremola)

Obiettivo: arrivare ad un modello di gestione dei rifiuti solidi urbani che prevenga e riduca la presenza di marine litter.

Prodotto finale: bando «tipo» per il servizio raccolta rifiuti

Punto di forza: approccio costa entroterra

Partecipanti: Comuni del bacino del torrente Maremola – Pietra Ligure (costiero) Tovo San Giacomo, Giustenice e Magliolo (entroterra)



Come funziona il tavolo di lavoro del Maremola



Indirizzo: Regione Liguria (Settore Ecosistema costiero e ciclo integrato delle acque e Settore Aria, clima e gestione integrata dei rifiuti)

Supporto Tecnico: ARPAL , Liguria Ricerche, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Partecipanti: Comuni del bacino del torrente Maremola

Su invito: Società che gestiscono rifiuti nei 4 comuni.

Le attività a supporto della governance costa/entroterra

ANALISI LE POLICHE COMUNALI DI GESTIONE RIFIUTI

Obiettivo: individuare le misure e le pratiche di gestione rifiuti che possono influire sulla presenza/riduzione di marine litter

INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL MARINE LITTER

Obiettivo: individuare soluzioni che siano socialmente accettate e che tengano in considerazione il punto di vista di cittadini, turisti, imprese (2014 e 2016)

STRUMENTI GESTIONALI:

Capitolato speciale d'appalto

Sistema di gestione ambientale (ISO 140001)

MARINE LITTER: PERCHE' ANALIZZARE LE POLICHE COMUNALI DI GESTIONE RIFIUTI?



Secondo il rapporto delle Nazioni Unite “Marine Litter a Global challenge”

- Tra le principali fonti di marine litter a terra - “land based” – sono menzionati il trasporto fluviale di rifiuti originati a terra, i siti utilizzati come discariche abusive situate lungo le coste o sulle rive dei corsi d’acqua, gli scarichi delle acque piovane, gli scarichi fognari non trattati, le attività turistiche lungo la costa etc..
- Il problema del marine litter è solo una **parte del più ampio problema della gestione dei rifiuti solidi**, ma i programmi di gestione dei rifiuti a livello nazionale non includono azioni specifiche per il marine litter.
- **Tra le raccomandazioni dell’UNEP figura l’inclusione del marine litter nelle strategie nazionali per la gestione dei rifiuti.**

L’Unione Europea inoltre dice che



- **I materiali che finiscono in mare costituiscono uno spreco di risorse** che in un’ottica di economia circolare andrebbero valorizzate: la prevenzione dovrebbe garantire a non distogliere queste risorse dal flusso della raccolta differenziata e del riciclo.
- **Il marine litter è uno dei parametri che descrivono il «buono» stato dell’ambiente marino costiero**: le proprietà -chimico fisiche – e la quantità di Marine litter presente non deve causare danno all’ambiente marino costiero»
- La Strategie marina dell’unione europea elenca **le tipologie di misure** che dovranno essere attuate per raggiungere il buono stata dell’ambiente per ciascuno dei parametri indicati (tra cui il marine litter)

MARINE LITTER: PERCHE' ANALIZZARE LE POLICHE COMUNALI DI GESTIONE RIFIUTI?

Se è vero che non esiste una specifica normativa nazionale che integri i rifiuti marini nella gestione dei rifiuti solidi urbani, è anche vero che – a livello locale – sono **già** attive alcune misure che hanno un impatto sul marine litter.

Queste misure possono essere molto diverse - ad esempio la pulizia degli arenili, la pulizia dei corsi d'acqua, le iniziative di prevenzione – e possono essere contenute in atti di varia natura – ad esempio nei bandi per il servizio di raccolta RSU e negli atti di politica ambientale.

Per questo, prima di procedere con il modello di gestione vero e proprio, è necessario approfondire le politiche comunali per la gestione dei rifiuti

Strumento di «diagnosi» delle politiche rifiuti che può essere applicato ad ogni amministrazione comunale

MARINE LITTER: PERCHE' ANALIZZARE LE POLICHE COMUNALI DI GESTIONE RIFIUTI?

L'ANALISI E' UNA DISAMINA PUNTUALE DEI BANDI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E IN GENERALE DI TUTTI QUEGLI ATTI E QUELLE PRATICHE CHE RIGUARDANO I RIFIUTI E L'AMBIENTE

SONO STAI INDIVIDUATI **10 MACROASPETTI** CHE POTESSERO RIASSUMERE LE AZIONI/PRESCRIZIONI/POLITICHE DI CIASCUN COMUNE

- servizio raccolta RSU
- pulizia suolo pubblico
- pulizia dei corsi d'acqua
- pulizia arenili
- gestione rifiuti urbani ingombranti e pericolosi
- comunicazione e sensibilizzazione
- gestione manifestazioni
- politica ambientale comunale
- azioni trasversali
- legname spiaggiato
- sanzioni e controllo
- smaltimento

Per ogni pratica/misura di gestione è stato valutato in che modo può influire su 3 aspetti

			IMPATTI CONSIDERATI		
			IMPATTO SULLA PRESENZA DI MARINE LITTER	IMPATTO SULLA PRESENZA DI RIFIUTI IN AMBIENTE	IMPATTO SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI
GRADO DI IMPATTO	MOLTO POSITIVO	++	l'aspetto considerato contribuisce ad evitare che i rifiuti si disperdano in ambiente marino costiero	l'aspetto considerato può contribuire significativamente ad evitare la dispersione o la presenza dei rifiuti nell'ambiente circostante	l'aspetto considerato può contribuire significativamente a ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti
	POSITIVO	+	l'aspetto considerato, contribuendo ad evitare che i rifiuti si disperdano in ambiente, riduce i rifiuti che possono essere trasportati in ambiente marino costiero	l'aspetto considerato può contribuire ad evitare la dispersione o a ridurre la presenza dei rifiuti nell'ambiente circostante	l'aspetto considerato può contribuire in una certa misura a ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti
	NULLO	=	l'aspetto considerato non influisce sulla presenza di marine litter	l'aspetto considerato non influisce sulla dispersione/presenza rifiuti nell'ambiente circostante	l'aspetto considerato non influisce sul quantitativo di rifiuti prodotto
	NEGATIVO	-	l'aspetto considerato può causare la presenza di marine litter	l'aspetto considerato può causare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente circostante	l'aspetto considerato può causare un aumento nella produzione di rifiuti

STRUMENTI GESTIONALI: Sistema di gestione ambientale (ISO 140001)

- ANALISI AMBIENTALE INIZIALE CHE COSIDERA COME LE ATTIVITA' CHE INTERESSANO IL TERRITORIO **POSSONO INFLUIRE SULLA PRESENZA DI MARINE LITTER**
- SONO STATE CONSIDERATE IN PARTICOLARE **LE ATTIVITA' GESTITE DAL COMUNE** (AD ESEMPIO LE MODALITA' DI RACCOLTA DEGLI RSU) MA **ANCHE QUELLE CHE NON DIPENDONO DALL'AMMINISTRAZIONE** (COME AD ESEMPIO LA NAVIGAZIONE O LE ATTIVITA' PRODUTTIVE)



LE LINEE GUIDA SU COME APPLICARE IL SISTEMA DI GESTIONE SARANNO PUBBLICATE SUL SITTO www.life-smile.eu

STRUMENTI GESTIONALI

Capitolato speciale d'appalto

- È un modello di Capitolato d'Appalto per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e contiene **28 articoli**.
- Contiene le specifiche tecniche di un servizio di gestione dei rifiuti efficace in termini generali e, più in particolare, in ottica di **prevenzione e gestione dei rifiuti marini**.
- Integra i CAM – Criteri Minimi Ambientali
- Il modello è stato pensato in tre livelli diversi:
 - Livello 1 (base)
 - Livello 2 (medio)
 - Livello 3 (avanzato)

STRUMENTI GESTIONALI

Capitolato speciale d'appalto

Checklist speditiva per valutare lo stato dell'arte del problema ambientale sul territorio e il livello di attuazione delle misure di prevenzione/gestione



Permette di scegliere il livello di bando più adatto al profilo dell'amministrazione

2014

INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL MARINE LITTER

Obiettivo: individuare soluzioni che siano socialmente accettate, che tengano in considerazione il punto di vista di cittadini, turisti, imprese e che siano fattibili nel nostro contesto

- Percezione dell'inquinamento dell'ambiente marino (focus su rifiuti marini)
- Percezione dell'importanza di alcuni valori e funzioni connessi all'ambiente marino (servizi ecosistemici)
- Comportamenti individuali e norme sociali
- Percezione dell'efficacia degli strumenti adottati per gestire il fenomeno dei rifiuti marini
- Elementi utili a comprendere i fattori di successo o insuccesso delle iniziative di recupero e prevenzione dei rifiuti marini



2014

INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL MARINE LITTER: QUALCHE RISULTATO

COSA PENSANO I CITTADINI E I TURISTI?

Pensano che l'ambiente marino sia inquinato e che spesso ci siano rifiuti (e più sono anziani, meglio istruiti e assidui frequentatori, più questa opinione è diffusa)

Concordano nell'indicare la plastica come il rifiuto più presente e segnalano anche la presenza di legname naturale

Sono in generale molto consapevoli del valore dell'ambiente marino e delle funzioni che da esso si possono originare (biodiversità e funzione estetica e ricreativa sono in testa)

Quando si parla di rifiuti si dichiarano attenti e consapevoli

Percepiscono il loro ruolo così come quello delle amministrazioni locali

Sono disposti a partecipare ad iniziative che li coinvolgano attivamente ma sono incerti sulla disponibilità a contribuire economicamente

Non sono soddisfatti delle iniziative adottate dalle amministrazioni locali

2014

INDAGINE SULLA PERCEZIONE DEL MARINE LITTER: QUALCHE RISULTATO

COSA PENSANO GLI AMMINISTRATORI?

concordano nell'attribuire a plastica e legname un ruolo centrale

Sottolineano la natura globale del problema dei rifiuti marini

COSA PENSANO LE IMPRESE?

Sono più reticenti nel farsi intervistare

Attribuiscono maggior importanza ai rifiuti igienico-sanitari

Sono contrari a contribuire in forma economica

2016

INDAGINE FINALE SULLA PERCEZIONE DEL MARINE LITTER

Obiettivo valutare la variazione nella percezione del problema dopo 2 anni di attività

Approfondire i comportamenti finalizzati alla prevenzione dei rifiuti

Questionario per:

Cittadini / turisti

Imprese

Ragazzi 11-14

Amministratori locali e media